

Logistica di cantiere

Progetto di riferimento: Portopiccolo – Sistiana (TS)

I fattori che influenzano la sostenibilità di un progetto sono principalmente i costi, i tempi e la fattibilità della copertura a verde. Le scelte di specie vegetali e di substrato per la realizzazione di una copertura a verde pensile condizionano direttamente la logistica di cantiere, perché da loro dipendono le quantità di materiali trasportate in cantiere. Da notare come per spessori inferiori di substrato equivalgono pesi inferiori. Il progetto di Portopiccolo è un esempio che ci aiuta a comprendere meglio l'influenza dei temi logistici sulla riuscita del progetto.



Fase di cantiere

Nello specifico in questo progetto gli spessori del substrato sono stati ridotti del 50% circa, di cui:

- riduzione del numero di trasporti: in questo modo è stata ridotta in misura considerevole l'emissione di CO₂
- riduzione del numero di gru per la movimentazione del materiale in cantiere (sono state impiegate circa 30 gru) per via della particolare geomorfologia del sito (ex cava). Il minor volume da gestire ha ridotto i tempi e costi di esecuzione
- riduzione degli spessori dei solai e delle strutture

In un cantiere così complesso è necessario avere un progetto nel quale si definisce il posizionamento delle gru. Queste ultime devono “coprire” l'intera area di cantiere per permettere la movimentazione del substrato in ogni punto evitando di utilizzare soluzioni alternative quali gru mobili e speciali pompe per i substrati, che seppur risultando valide comportano un aumento di tempi e costi di realizzazione. Una volta portato il substrato in copertura bisogna valutare metodi rapidi per la sua posa in opera, che può essere fatta manualmente o con mezzi meccanici. In entrambi i casi si non si devono danneggiare le impermeabilizzazioni. Nel caso di utilizzo di mezzi meccanici va preventivamente installato uno spessore minimo di substrato idoneo a distribuire le sollecitazioni. Nel caso di utilizzo di mezzi meccanici va preventivamente installato uno spessore minimo di substrato idoneo a distribuire le sollecitazioni meccaniche dei mezzi. In quota non è sempre possibile utilizzare mezzi meccanici, per cui si ricorre a una movimentazione manuale con carriole o con il pompaggio di substrato, ponendo attenzione alla concentrazione di carichi.

Di seguito un elenco di attenzioni da prestare:

- se non è prevista una posa rapida del substrato i materiali posati vanno opportunamente zavorrati
- è consigliabile consultare il manuale di posa di Harpo verdepensile prima della posa. Annotare le sovrapposizioni e le direzioni di posa, senza trascurare le indicazioni specifiche che possono essere previste per alcuni prodotti
- qualora si debba transitare o operare sui pannelli drenanti prima della posa del filtro e del substrato, può essere consigliato il tamponamento degli stessi con un particolare lapillo
- è da tenere sempre presente che i geosintetici sono prodotti plastici, quindi la loro resistenza ai raggi UV è limitata nel tempo. È da evitare una esposizione prolungata alla luce



Effetto della concentrazione anomala dei raggi solari

- in alcuni cantieri si possono verificare concentrazioni di raggi solari su alcune zone determinando un riscaldamento anomalo dei materiali, che ne possono risultare danneggiati
- in caso di ristrutturazioni o rifacimenti, è importante verificare la compatibilità del primo elemento della stratigrafia con la superficie di imposta



Manuale di posa dei Sistemi Harpo verdepensile

I dati riportati nella presente scheda sono il risultato delle nostre esperienze ed analisi di laboratorio. Sarà comunque cura e responsabilità di chi farà uso del prodotto di accertarsi della sua compatibilità con l'impiego previsto. Ci riserviamo il diritto di effettuare aggiornamenti in qualsiasi momento.